



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per l'Intervento di politica
sociale, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Lifescuola



Istituto Comprensivo n. 5 Via Pirandello 12 Imola (BO)

Scuola Amica dei Bambini e dei Ragazzi

Plesso Sante Zennaro

40026 Imola (BO) – Via Pirandello, 12 – Segreteria tel. 0542 40109 – fax: 0542 635957

Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40757 – Scuola Primaria tel. 0542-40613 – Scuola Secondaria tel. 0542-42288

Plesso Rodari

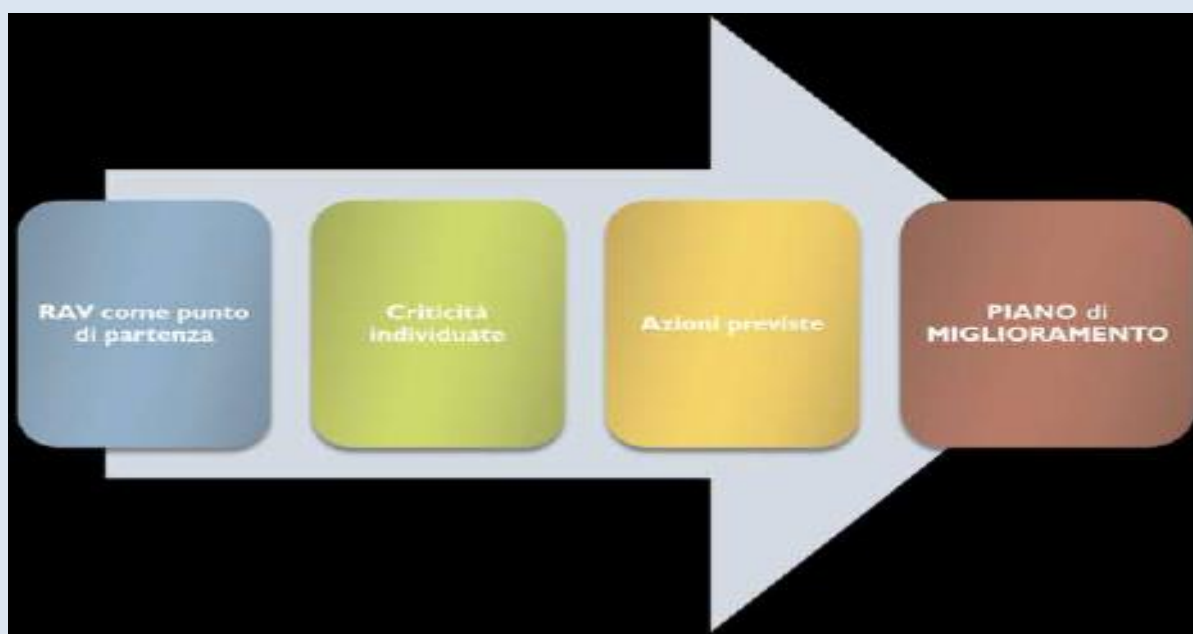
40026 Imola (BO) – Via Tiro a Segno, 1

Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40137 – Scuola Primaria tel. 0542-43324

e-mail Segreteria: boic84200r@istruzione.it posta elettronica certificata: boic84200r@pec.istruzione.it

sito: www.ic5imola.gov.it Codice Fiscale: 90032170376 Codice Univoco: UFU54V

Il Piano di Miglioramento (PdM)



PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Premessa

La scuola è un contesto complesso, un universo costituito dall'intrecciarsi di diverse relazioni nelle quali entrano in gioco molti fattori della personalità degli individui, siano essi alunni, insegnanti, genitori, collaboratori scolastici e amministrativi. Uno dei fattori preponderanti è dunque sicuramente quello relazionale.

Favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo è un obiettivo della scuola, non meno importante degli obiettivi cognitivi. Per diventare educativo, un contesto di convivenza, come quello scolastico, deve essere attraversato da interazioni cooperative fondate su fiducia, correttezza, affidabilità.

Malgrado la gran parte di bambini e ragazzi del nostro Istituto viva in una condizione di relativo benessere materiale e malgrado la scuola sia diventata molto più aperta e vicina alle loro esigenze e sensibilità, negli ultimi anni abbiamo assistito ad un preoccupante aumento del livello di disagio emotivo degli alunni. Ciò rende più che mai necessario ricorrere a strategie che possano, almeno in parte, contenere tale tendenza e potenziare i fattori di prevenzione del disagio.

Le scuole del nostro Istituto hanno iniziato ad operare armonicamente per il raggiungimento delle finalità individuate, attraverso attività coordinate e modalità organizzative comuni. L' Istituto ritiene di dover potenziare queste modalità operative, prestando maggiore attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche.

Si sente la necessità di rafforzare, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente accogliente, sereno e socializzante nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare e/o proseguire la loro esperienza scolastica da un segmento scolastico all'altro, intervenendo in tempo utile di fronte ad eventuali loro difficoltà nei passaggi di grado.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

1. Priorità Facilitare il passaggio fra i vari ordini di scuola.

1.1 Traguardi Mettere in atto strategie comuni e condivise per migliorare la prassi della continuità di Istituto.

Competenze Chiave Europee

2. Priorità Migliorare il clima relazionale a scuola.

2.2 Traguardi Promuovere processi atti a migliorare i rapporti relazionali: alunno/alunno, alunno/docente, docente/docente, docente/famiglia.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- 1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.**
- 2. Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.**
- 3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.**
- 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.**

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in due passi**Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi****Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...	
		1 risultati scolastici	2 competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento dei Dipartimenti disciplinari	•	
	Perfezionamento del curricolo verticale con la revisione dei protocolli di rilevamento delle competenze		•
Ambiente di apprendimento	Ampliamento attività laboratoriale in orario extracurricolare con la creazione di laboratori a classi aperte per attività espressive e informatiche e in cooperative learning di consolidamento	•	•
Inclusione e differenziazione	Predisposizione di strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti delle prassi inclusive messe in campo nel passaggio tra gli ordini di scuola	•	•

Continuità e orientamento	Garantire un più efficace raccordo curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Definire pratiche di accompagnamento con il ciclo di studi precedente e successivo. Migliorare comunicazione e monitoraggio dei risultati in uscita da ogni ordine di scuola e approfondire le motivazioni delle future scelte scolastiche	•	
Orientamento strategico e organizzativo della scuola	Implementare la pratica consapevole delle competenze chiave di cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà	•	•
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare interventi formativi rivolti a docenti, personale ATA, alunni e genitori sulle tematiche prioritarie individuate, nell'ottica di una didattica inclusiva e orientativa, volta a migliorare i rapporti relazionali alunno/alunno, alunno/docente, docente/docente, docente/famiglia...	•	•
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione del territorio tramite una progettualità condivisa con gli Enti, pubblici e privati, le Istituzioni e le famiglie, coinvolte attivamente nel raggiungimento dei traguardi previsti nel P.T.O.F. Miglioramento della comunicazione e cooperazione tra scuola e famiglia potenziando l'utilizzo dei sistemi informatici	•	•

Passo 2 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 2 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Potenziamento dei Dipartimenti disciplinari	Maggiore efficacia del curricolo verticale	Livello di partecipazione	Presenze e frequenza degli incontri
2	Perfezionamento del curricolo verticale con la revisione dei protocolli di rilevamento delle competenze	Omogeneità del percorso formativo	Rendimento scolastico	Test e prove di verifica omogenee, monitoraggio dei livelli delle prove
3	Ampliamento attività laboratoriale in orario extracurricolare con la creazione di laboratori a classi aperte per attività espressive e informatiche e in cooperative learning di consolidamento	Acquisire ulteriori competenze chiave	Livello di partecipazione attiva e numerosa	Presenza, frequenza e somministrazione test per la verifica delle competenze acquisite
4	Predisporre strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti delle prassi inclusive messe in campo nel passaggio tra gli ordini di scuola	Migliorare l'integrazione rendendo più efficaci e inclusivi gli strumenti predisposti	Clima positivo e inclusivo delle classi	Somministrazione di test di autovalutazione per gli alunni Rilevazione dati mediante griglie comparative

5	<p>Garantire un più efficace raccordo curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola</p> <p>Definire pratiche di accompagnamento con il ciclo di studi precedente e successivo</p> <p>Migliorare comunicazione e monitoraggio dei risultati in uscita da ogni ordine di scuola e approfondire le motivazioni delle future scelte scolastiche</p>	<p>Indicazioni in merito ai punti di forza e alle aree critiche degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini e orientamento di scelte consapevoli</p>	<p>Feedback da parte dei docenti degli anni ponte sull'inserimento degli alunni</p> <p>Analisi delle scelte in uscita</p>	<p>Rilevamento e monitoraggio dei risultati futuri</p>
6	<p>Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente e ATA</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie nella formazione volta alla promozione del benessere all'interno della scuola</p>	<p>Acquisire nuove conoscenze e potenziare le competenze relazionali</p> <p>Sviluppare capacità e competenze interne ed esterne</p>	<p>Frequenza e partecipazione alle occasioni di formazione</p> <p>Numero di ore di formazione attivate nell'Istituto</p>	<p>Piano di Formazione d'Istituto</p> <p>Partecipazione alle formazioni</p> <p>Verifica delle attività</p>
7	<p>Implemento dei sistemi informatici e maggiore coinvolgimento delle famiglie alle problematiche della scuola</p>	<p>Miglioramento e facilitazione della comunicazione scuola-famiglia</p>	<p>Adeguamento informatico generale</p>	<p>Attestati on line su siti di rilevazione</p> <p>Questionari alle famiglie</p>

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

OBIETTIVO DI PROCESSO 1. Perfezionamento del curriculum verticale e predisposizione di prove strutturate, modalità esecutive e protocolli di rilevamento competenze

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri periodici dei docenti per aree disciplinari omogenee	Incremento del confronto, dell'ascolto e della collaborazione, controllo di congruenza e di gradualità dei percorsi formativi in	Difficoltà nella comunicazione e collaborazione	Omogeneità e coerenza del percorso formativo, crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica	Sovraccarico di lavoro del personale docente per sovrapposizione di impegni
Ampliamento del curriculum verticale con eventuale revisione dei protocolli di rilevamento competenze	Miglioramento delle informazioni di passaggio tra i vari ordini di scuola e condivisione tra i docenti	Rigidità degli schemi che non consentono di cogliere tutti i processi di crescita e dell'apprendimento	Consapevolezza dei processi di crescita e di apprendimento	Sovraccarico di lavoro del personale docente per sovrapposizione di impegni

OBIETTIVO DI PROCESSO 2. Ampliamento attività laboratoriale in orario extracurricolare con la creazione di laboratori a classi aperte per attività espressive, informatiche e in cooperative learning di consolidamento

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione laboratori (PON?)	Valorizzazione delle competenze interne al personale docente, diversificazione dell'offerta, occupazione in attività di approfondimento	Sovraccarico di lavoro personale docente e ATA	Consolidamento della scuola come polo di attrazione e riferimento territoriale	

OBIETTIVO DI PROCESSO 3. Predisporre strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti delle prassi inclusive messe in campo nel passaggio tra gli ordini di scuola

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Implementare diversificate azioni di supporto per gli alunni BES e H attraverso la realizzazione di PDP e PEI per documentare alle famiglie le strategie personalizzate attuate		Limitare l'integrazione degli alunni all'interno delle classi	Favorire e migliorare l'integrazione promuovendo le pratiche dell'accoglienza e rendendo più efficaci e inclusivi gli strumenti predisposti	

OBIETTIVO DI PROCESSO 4. Garantire un più efficace raccordo curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Definire pratiche di accompagnamento con il ciclo di studi precedente e successivo. Migliorare comunicazione e monitoraggio dei risultati in uscita da ogni ordine di scuola e approfondire le motivazioni delle future scelte scolastiche

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Monitoraggio risultati scolastici degli studenti in uscita da ciascun ordine di scuola	Individuazione delle aree critiche su cui intervenire	Prestare eccessiva attenzione allo strumento trascurando i processi di crescita e di apprendimento degli alunni	Miglioramento delle aree critiche e maggior efficienza nell'orientamento	

OBIETTIVO DI PROCESSO 5. Implementare la pratica consapevole delle competenze chiave di cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola	Effetti negativi all'interno della scuola	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> ● Proseguire i percorsi intrapresi nel PTOF d'Istituto (obiettivi) attraverso i progetti relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza • successo formativo e personale • integrazione • cittadinanza • nuovi linguaggi • orientamento • continuità educativa • ambiente • legalità 			Ricaduta positiva delle attività e degli obiettivi del PTOF	Sovraccarico del lavoro dei docenti a discapito dell'attenzione ai processi di apprendimento disciplinare

OBIETTIVO DI PROCESSO 6. Attivare interventi formativi rivolti a docenti, personale ATA, alunni e genitori sulle tematiche prioritarie individuate, nell'ottica di una didattica inclusiva e orientativa, volta a migliorare i rapporti relazionali alunno/alunno, alunno/docente, docente/docente, docente/famiglia...

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Istituzione di corsi di aggiornamento su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere a scuola • Prevenzione e dei rischi derivanti dal lavoro dei docenti • Dinamiche relazionali interne ed esterne (famiglie...) 	<p>Miglioramento della didattica, utilizzo di sistemi inclusivi e interattivi, nuovi linguaggi e forme di comunicazione</p>	<p>Possibile disorientamento di fronte ai nuovi sistemi didattici</p>	<p>Modernizzazione digitale a supporto di nuovi modelli di insegnamento/apprendimento e valutazione</p>	

OBIETTIVO DI PROCESSO 7. Miglioramento della comunicazione e cooperazione tra scuola e famiglia. Valorizzazione del territorio tramite una progettualità condivisa con gli Enti, pubblici e privati, le Istituzioni e le famiglie

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola	Effetti negativi all'interno della scuola a	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Implemento del sito WEB della scuola e dei sistemi di comunicazione</p> <p>Implementare la progettualità integrata con il territorio, assicurando il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua.</p> <p>Documentazione e diffusione alle famiglie dei percorsi progettuali (Rendicontazione)</p>	<p>Facilitazione delle comunicazioni interne ed esterne</p> <p>Miglioramento Hardware, reti e sistemi</p>	<p>Sovraccarico di istanze esterne</p>	<p>Modernizzazione dell'Istituto</p> <p>Capacità di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori e di costruire con essi un dialogo permanente</p>	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

ASPETTI INNOVATIVI DELLE AZIONI PREVISTE	
Caratteri innovativi dell'obiettivo riferiti alle azioni	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Incontri periodici tra i docenti per aree omogenee</p> <p>Predisposizione di prove per competenze</p> <p>Creazione laboratori</p> <p>Monitoraggio risultati scolastici degli studenti in uscita da ogni ordine di scuola</p> <p>Corsi di formazione</p> <p>Implemento sistemi di comunicazione informatica</p> <p>Partecipazione PON</p>	<p>Appendice A obiettivi legge107 Appendice B orizzonti innovativi</p> <p>Potenziamento delle competenze Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali Apertura dell'Istituto in orario extra-scolastico</p> <p>Definizione e messa a punto di un sistema di continuità e orientamento</p> <p>Sviluppo delle competenze relazionali dell'utenza scolastica</p> <p>Promuovere l'innovazione della comunicazione perché sia sostenibile ed efficace</p> <p>Riorganizzare il tempo del fare scuola Investire su nuove modalità di apprendimento Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6/1- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d'innovazione	Da definire		
Docenti	Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali	Da definire		
Personale ATA	Supportare i processi e le attività della comunità scolastica	Da definire		
Altre figure	Eventuali formatori o esperti	Da definire		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica delle attività (1)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ottobre	3 Novemb.	4 Dicem.	5 Gennaio	6 Febbr.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Individuazione delle figure di riferimento	•									
Pianificazione delle azioni, definizione degli obiettivi	•	•								
Presentazione dei progetti			•							
Organizzazione delle attività progettuali	•	•								
Attuazione delle attività progettuali			•	•	•	•	•	•	•	
Monitoraggio in itinere					•				•	
Monitoraggio degli esiti									•	•

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (Testo libero)
2019/2020	Livello di partecipazione	Frequenza presenze			
2019/2020	Rendimento scolastico Analisi delle scelte	Test Verifiche di vario tipo Prove trasversali comuni Monitoraggio dei risultati Attestazioni on-line Questionari alle famiglie, agli alunni, ai docenti e al personale ATA			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1. Risultati scolastici

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Mettere in atto strategie comuni e condivise per migliorare la prassi della continuità di Istituto	Inizio e fine anno scolastico	Potenziamento della didattica per competenze Diffusione e promozione degli strumenti per la valutazione	Omogeneità e miglioramento delle azioni di continuità tra i vari ordini			
Sviluppare i protocolli osservativi per il rilevamento delle competenze nel passaggio da un ordine all'altro			Omogeneità e miglioramento degli apprendimenti ed esiti scolastici			

Priorità 2. Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Promuovere processi atti a migliorare i rapporti relazionali: alunno/alunno, alunno/docente, docente/docente, docente/famiglia.	Inizio anno, in itinere, a consuntivo	Comunicazione efficace Condivisione di intenti e prassi relazionali e Coerenza educativa e di comportamenti dei rapporti interni ed esterni alla scuola	Miglioramento dei rapporti interni ed esterni alla scuola Clima collaborativo tra tutte le parti			

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione e interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti Consigli di classe Interclassi Programmazioni per classi parallele	Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Componente elettiva	Programmazioni di dipartimento per classi parallele Relazioni Formazioni	
Gruppi di lavoro Informazioni periodiche alle famiglie Incontri informativi e formativi per le famiglie Diffusione della documentazione del PdM	Famiglie Formatori esterni	Incontri Sito Web dell'Istituto Questionari di monitoraggio	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Comunità scolastica	In itinere e permanente
Relazioni finali Schede di sintesi Questionari di monitoraggio	Comunità scolastica	A chiusura delle singole attività

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Eventi e manifestazioni Incontri degli organi collegiali con la componente genitori Incontri di Rendicontazione con gli interlocutori della scuola(stakeholders)	Famiglie Territorio	A chiusura delle singole attività
Sito web Questionari di monitoraggio	Famiglie Territorio	In itinere e permanente

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nomi	Ruoli
Adele D'Angelo	Dirigente Scolastico
Annalisa Palmisani	Funzione Strumentale PTOF
Docenti del Gruppo di lavoro sull'elaborazione del PdM	

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>